

## COMUNE DI BUGGIANO

### MAPPA DEL COMUNE DI BUGGIANO

Coordinate : 43'52'35' NORD 10'44'4' E

Altitudine : 41 metri s.l.m.

Cittadina Turistico ,Agricolo, Industriale.

Come si raggiunge il Comune di Buggiano.

Treno : Linea Firenze – Lucca - Viareggio e viceversa.

Cambio a Lucca.

Diretto Firenze – Viareggio .

Cambio a Montecatini Terme .Fi -Viareggio

“ “ a Pescia Viareggio-Fi

Linea Pisa - Lucca e viceversa.

Cambio a Lucca

Autostrada : Firenze - Viareggio uscita Chiesina Uzzanese

: Firenze - Pisa “ “ “ “

Aeroporti : Firenze ( Vespucci )

Pisa ( Galileo Galilei )

Il Comune di Buggiano fa parte della VALDINIEVOLE

Il Comune di Buggiano si compone di 4 Frazioni  
Buggiano Castello , Il Colle di Buggiano, Stignano,  
Malocchio e Buggiano.

STEMMA DEL COMUNE DI BUGGIANO

Un bue al pascolo sommontato da un giglio è il simbolo del Comune di Buggiano. La sua origine è dovuta quando Buggiano passò nel 1330 a far parte del dominio di Lucca a quello di Firenze. Sull'antica Porta di San Martino , a Buggiano.Castello si può ammirare lo stemma del bue senza il Giglio Fiorentino. Sulla facciata della Chiesa di San Pietro e sul soffitto in Comune possiamo ammirare “Un toro rampante rosso in campo azzurro”, come anche documentato dall'Archivio Storico. L'utilizzo per un breve periodo di questo stemma fu dovuto al desiderio di dare più importanza e forza alla comunità borghigiana.Secondo la descrizione del dottor Placido Dei del Borgo e di Giovanni Targioni -Tozzetti (1750).Dopo la sottomissione della Valdinievole a Firenze ( 17.02.1339), i Fiorentini

pretesero l'unione dei quattro Castelli in un solo Comune, per una gestione più economica del territorio ( disegno di Giuliano Gabbrielleschi .Vedi pubblicazione del Gabbrielleschi col titolo BUGGIANO E PONTE BUGGIANESE – LA STORIA, LE STORIE a pag.106).

STEMMA DEI QUATTRO CASTELLI:  
Buggiano,Colle,Borgo e Stignano

### Origini della VALDINIEVOLE

Nella Valdinievole , si presume la presenza dell'uomo sin dal Paleolitico , anche se si hanno presenti insediamenti nel Neolitico. Celti , Etruschi e Liguri I Celti costruivano loro insediamenti sulle alture nella scia del percorso del sole ( il sole nasce dalle alture di Montecatini Alto e transita a picco su Buggiano Castello).Nel scolo II a.c. Viene conquistato, dalle Legioni Romane .

### Origini di BUGGIANO CASTELLO

I Celtici avrebbero fondato questo insediamento per le ragioni sopra descritte , passata ai Liguri intorno al 300 a.c.,viene conquistata dalle Legioni Romane , che daranno origine a Buggiano “ ABUDIUS -ANUS “ *Abudius sarebbe il nome del centurione.*Secondo la leggenda, il console romano che aveva vinto la battaglia contro i Liguri ,per compensare un suo centurione che si era

comportato valorosamente gli domandasse quale premio desiderasse. La sua risposta fu “ tanta terra quanto ne potesse contenere la pelle di un toro “. Il console pensando che il centurione volesse un pezzo di terra per costruirvi la sua dimora acconsentì, il centurione durante la notte tagliò la pelle di un toro in tante striscioline e così diede vita a Buggiano Castello .

Si hanno notizie certe nel 976 d.c.. Le prime abitazioni e fortificazioni appaiono intorno al X sec. dove comandò la famiglia Da Buggiano che fece costruire la rocca del XI secolo che si può vedere tut'ora e le mura turre. Una ( nel secolo XVI) di queste ancora visibile oggi divenne la torre dell'orologio.

#### CHIESA DI SANTA MARIA DELLA SALUTE E SAN NICOLAIO VESCOVO.

La chiesa di S. Maria della Salute e di San Nicolaio Vescovo con annesso convento oggi in restauro ( restauro a cura dell'Architetta Barbara Giannessi ), fu fatta costruire” da Buggiano”, Guido e Sisemundo, nei pressi del loro castello che nel 1038 fu trasformata in una abbazia benedettina, dedicata a Santa Maria, San Michele, San Pietro, affinché i monaci pregassero per i defunti della famiglia “Da Buggiano “ La venerazione a San Michele lega il monastero a radici longobarde, inquanto S. Michele Arcangelo, santo guerriero, era uno dei patroni presso il popolo longobardo.

La Abbazia di Buggiano, come altri 49 in toscana si configurava come un monastero di fondazione privata, ,

ma in Valdinievole era una delle poche istituzioni benedettine. L'istituzione era stata, ovviamente, dotata di beni: case, terre, vigneti sul poggio di Buggiano, ma anche terre nella zona circostante. Rispetto ad altre fondazioni monastiche della stessa epoca – la Badia di Buggiano non sembra detentrica di un vasto patrimonio fondiario.

L'abbazia subì conflitti militari, che videro coinvolto il castello di Buggiano, per il controllo della Valdinievole. Le cronache riportano che il castello fu più volte danneggiato e appare improbabile che le vicine strutture religiose della badia non abbiano subito alcunchè. Nel 1128, l'esercito lucchese distrusse il castello di Buggiano in risposta ai tentativi indipendentistici dei suoi signori, l' " Da Buggiano" anche la Badia fu distrutta, simile sorte gli toccò nel 1135 e poi nel 1281 per aver dato asilo ai fuoriusciti lucchesi e alleatesi con altri castelli della Valdinievole.

Il territorio del castello di Buggiano dipendeva dal punto di vista ecclesiastico dalla Pieve di Massa Buggianese ; pertanto la Badia si pose da subito come punto di riferimento religioso per la comunità , cercando di appropriarsi delle decime e dei diritti di sepoltura, che spettavano alla Pieve di Massa. La piccola Badia , dalla metà del XII secolo , nel periodo massimo della lotta per le investiture, intraprese un progressivo processo d'indipendenza, sia dall'autorità vescovile che da quella dei signori -fondatori, ottenendo la protezione papale, fin da papa Pasquale II ( 1099-1118). Con la bolla di Onorio III del 1217, venne sancito il privilegio dell'esenzione da ogni

giurisdizione ecclesiastica ed il possesso dei beni e dei diritti acquisiti. Così nella decima della Diocesi di Lucca dell'anno 1260 e poi 1275-76 e 1302-03 il monastero S.Marie de Bugiano risulta esente da corrispondere le quote. Il monastero era direttamente sottoposto alla Santa Sede, che si aveva il diritto di nominare gli abati, ma nonostante ciò i “da Buggiano” mantenevano comunque il patronato sull'abbazia.

Del testo del provvedimento papale del 1217 si evincono i possedimenti della Badia : sei chiese , un ospedale, due curtes, le decime dei castelli di Buggiano e Castiglione ( a Nord del Colle di Buggiano), i diritti di sepoltura e quelle delle libere offerte dei fedeli. L'abbazia aveva nel frattempo ampliato i suoi possedimenti, ma si trattava sempre di una piccola comunità monastica - composta dall'abate e oltre ai monaci da un prete secolare, la cui presenza lascia intendere un'attività di cura animorum, che in realtà all'epoca, sarebbe appartenuta alla pieve di Massa. L'abate era infatti nominato dal papa, mentre il prete secolare o cappellano dal vescovo. La dimensione ridotta della comunità si evince anche dalla Decima del 1275, che annovera solo cinque unità, tale esigua presenza delle altre istituzioni monastiche dell'Appennino e con la crisi del monachesimo, che aveva coinvolto il mondo cattolico, in concomitanza anche dell'ascesa nel secolo XIII degli ordini mendicanti ( francescani, domenicani,carmelitani) . Nel 1514 risale l'accorpamento della Badia di Santa Maria a quella di Firenze dei monaci cassinensi

Nel 1779 in periodo di riforma delle istituzioni religiose , il Granduca Pietro Leopoldo di Toscana decretò il trasferimento dei monaci nel vicino monastero di Santa Scolastica e nel 1784 l'antica Badia fu trasformata in parrocchia.

Il complesso abbaziale ha avuto nel corso del Novecento varie destinazioni come durante la Seconda Guerra Mondiale è stato rifugio per molti sfollati e successivamente fu occupato dalle truppe tedesche , che piazzarono nel chiostro un nortaiio. Alcuni locali sono stati ristrutturati per farvi sede di un piccolo Museo dell'Opera.Si sono ripresi i lavori di restauro il cui progetto è stato realizzato appunto dall'Architetta Paola Giannessi. Come in tutta la Toscana sono presenti , come in antichità ,le Confraternite, il cui scopo era quello di soccorrere i bisognosi , i feriti, i moribondi e i dare ai morti onorata sepoltura. Anche nel territorio del Comune di Buggiano nacquero ed esistono ad oggi le sottoelencate Confraternite:

CONFRATERNITE DI BUGGIANO CASTELLO

COMPAGNIA DEL CORUS DOMINI

COMPAGNIA DEL MONASTERO DI SANTA SCOLASTICA

COMPAGNIA DEL SANTISSIMO ROSARIO DELLA VERGINE MARIA E DEL CROCIFISSO DELLE DONNE DI BUGGIANO CASTELLO

# COMPAGNIA DELLE SANTISSIME PIAGHE DI GESU' CROCIFISSO DI BUGGIANO CASTELLO

## BORGO A BUGGIANO

### Origini di BORGO A BUGGIANO

Tra i più antichi comuni della Valdinievole quello di Buggiano è senzadubbio quello più antico. *Il suo territorio ebbe sempre grande importanza strategica ,perchè dalle sue colline si dominava la vitale strada romana Cassia, che univa Firenze con Lucca . Anche Buggiano ebbe poi la sua famiglia di dinasti della piccola feudalità i “ Da Buggiano”, che ebbero vasti possedimenti in Valdinievole e nei territori limitrofi. Silfrido ,il loro capostipide,compare in una pergamena del 1091.Ma già in tale data è documentata la presenza di una prima forma di autonomia comunale.*

*Questo territorio fu conteso fra fiorentini,lucchesi e pisani durante il Basso Medioevo. Nel 1315, nella selva di S.Maria, dove oggi sorge la chiesa di S.Maria in Selva e il convento degli Agostiniani.si combattè la famosa “ Battaglia di Montecatini “ fra ghibellini lucchesi guidati da Ugucione della Faggiola e le milizie della guelfa Firenze. La battaglia di Montecatini ,nella quale partecipò anche il guelfo bianco il sommo poeta “ Dante Alighieri”.Dopo la vittoria dei ghibellini,dal 1339 Buggiano e la Valdinievole passarono sotto Firenze. Fu in questo periodo che nello*



*stemma , al bove fu aggiunto il giglio di Firenze.*

*In età moderna Buggiano acquisì importanza come centro economico per le produzioni agricole, l'allevamento del baco da seta e del bestiame e per le molteplici attività commerciali e fiericole ( i mercati del baco da seta, la Fiera del Bestiame e la Fiera di Santa Maria in Selva e altre). I flussi commerciali da importanti strade e dalle idrovie del Padule, che mettevano in relazione Buggiano e la Valdinievole con il Valdarno,Firenze,Lucca,Pisa e con il porto di Livorno.*

*I castelli come Buggiano Castello,Colle e Stignano persero man mano d'importanza, mentre Buggiano ,sorto ai piedi della collina acquistò man mano d'importanza,sino a raggiungere l'apice intorno al 1700 ,quando fu trasferita al Borgo la sede comunale.,la cancelleria e la podesteria. Questo processo fu sancito a livello istituzionale nella seconda metà del '700, quando furono trasferite a Borgo la sede comunale, la cancelleria e podesteria.*

*La popolazione è cresciuta lungo tutto il '900 ed oggi gli abitanti sono 8.819.*

*La comunità ha dato i natali ad illustri personaggi;innanzitutto Coluccio Salutati da Stignano, insegna umanista, politico e figura centrale della Repubblica Fiorentina, del quale fu a lungo cancelliere e che, alla sua morte nel 1406 lo onorò del titolo “ lauream de lauro ut poetae”; Andrea Cavalcante (sec.XV), architetto, figlioccio del Brunelleschi:Aurelio Puccini*

*(sec.XVIII),giureconsulto;Antonio Torrigiani (sec.XIX), autore di una notevole storia della Valdinievole.*

*Notevolissimo è il patrimonio artistico della comunità , con esempi di architettura romanica ( la chiesa di Buggiano e quella di Stignano), gotica ( la chiesa di Santa Maria in Selva ), rinascimentale( la Pieve di San Lorenzo, rifatta in stile rinascimentale su un impianto medioevale), barocca ( la monumentale Villa Bellavista ), clessiccheggiante ( il Santuario del SS:Crocifisso di Borgo a Buggiano), nel quale ammiriamo un crocifisso ligneo della scuola del Maestro di Camaiore, autore di un miracoloso versamento di sangue avvenuto il 18 Agosto 1399). Per la pittura sono rappresentati tutti i periodi dal Quattrocento,al manierismo, alla pittura devozionale seicentesca, al barocco di Villa Bellavista: opere di Giavanni Brina,Gianbattista del Verrocchio, il Bachiacca,Curradi da Buggiano; opere di Tiarini,Foschi,Brina,Giuseppe Perini a Colle;opere Fra Paolino da Pistoia, Bernardino del Signoraccio, scuola di Alessio Allori,Fra' Felice della Sambuca, Alessandro Bardelli nella chiesa di Borgo; affreschi quattrocenteschi di scuola fiorentina, di Francesco Curradi e tavole alla maniera di Filippo Lippi e Andrea del Sarto nella chiesa di Stignano;affreschi di Pier Dandini e di Niccolò Nannetti a Villa Bellavista. Notevoli alcuni episodi scultore e di decorazione plastica , in particolare quelli della chiesa di Buggiano ( un ambone con fonte battesimale del sec.XIII, un crocifisso ligneo appartenente ancora alla corrente stilistica del Maestro di Camaiore, una Madonna con Bambino attribuita al Maestro dei Bambini*

*Turbolenti), della Pieve di Colle ( un bellissimo crocifisso ligneo del XIV secolo 9,di Villa Bellavista le decorazioni plastiche delle alcove e della cappella , statue dei viali).*

### **CHIESA DI SAN PIETRO APOSTOLO**

*Nelle chiese della diocesi di Lucca troviamo di già citata sotto il nome di“ Ecclesia S.Petri de Burgo Bolani”di cui RIMANE ALTRO CHE LA FACCIATA A CONCI DI PIETRA.*

*Nata senza dubbio come un oratorio , ad uso dell'anonimo ospedale che allora occupava i locali di un fabbricato attiguo;dopo i radicali lavori di ampliamento e di trasformazione a cui fu sottoposta , come testimonia un'iscrizione ancora leggibile su una pietra della facciata, sono dell'inizio del XIV sec. mentre l'interno è stato completamente rifatto nel 1772, su disegno dell'architetto comasco Antonio Zanoni, e, nel XIX sec, fu poi ornato di stucchi baoccheggianti ad opera dei fratelli Bernardini di Pescia della originaria costruzione trecentesca quindi non rimane altro che la facciata a conci di pietra.*

*L'interno è ad una sola navata con abside di forma quadrata e raccoglie un patrimonio pittorico e scultorio di notevole rilievo. q*

*Si narra che in tempi di cruenta lotte di fazione, nel periodo delle processioni dei penitenti bianchi pellegrinanti per l'Italia, il 18 Agosto 1388 una devota vecchietta mentre era raccolta a pregare la Sacra Immagine, la vide “grondar vivo sangue “ dalla fronte,dal costato, dalle mani e dai*

*pie*di.

*Colpita da tale prodigio si mise a gridare "miracolo,miracolo".Quel grido servì a placare gli animi fra i contendenti e tutti si inginocchiarono innanzi la sacra immagine in preghiera*

*Quella data viene celebrata ancora oggi come festa del Crocifisso, venerato attraverso i secoli da tutta la gente del luogo.*

*L'opera , collocabile nella prima metà del trecento, si rifà a modelli stilistici lucchesi e pisani.*

***Il Crocifisso miracoloso dall'alto dell'altare maggiore sembra che dica alle due terracotte dipinte del XV sec. Che rappresentano San Giovanni Evangelista e la Vergine Maria in atteggiamento dolente la frase detta da Gesù sulla croce."DONNA ECCO TUO FIGLIO.....ECCO TUA MADRE!***

*Nella seconda metà del XVIII s.c,la Magistratura dei Nove di Firenze approvò il rinnovo dell'interno della chiesa ,dandone mandato all'architetto Antonio,così la chiesa perse ogni traccia medioevale.*

*L'architetto comasco Antonio Zanone fu incaricato dei lavori e le decorazioni a stucco ai maestri Giuseppe Vannetti e Matteo Arrighi,anch'essi lombardi, che realizzarono delicati e raffinati raccordi di candidi stucchi e di colori rosati e verdi secondo un gusto tipico dell'età lorenese.*

*Il Crocifisso è poi affiancato da due statue in terracotta*

*dipinta della fine del XV sec., raffiguranti la Vergine e San Giovanni, di grande interesse per la plasticità del modellato di cultura verrocchiesca.*

*Il tema del miracolo si può osservare anche in altre due tele, nelle quali si vede il Cristo sanguinante sotto lo sguardo dei fedeli, l'incerta tecnica dei pittori del luogo non toglie a queste pitture conservate sui fianchi dell'arco trionfale una rappresentativa notevole, tipica dello stile immediato degli ex - voto.*

*Collocata sul primo altare a sinistra , essa è tradizionalmente definita come opera di scuola michelangiolesca.*

*Si tratta, comunque, di un dipinto di notevole pregio, stilisticamente vicino all'ambiente tardo manieristico fiorentino e forse, dello stesso pittore che ha dipinto il Martirio di San Lorenzo nella vicina chiesa del Colle di Buggiano.*

*Sul lato opposto della chiesa, si trova una Madonna in trono e Santi di Fra Paolino da Pistoia, definita dal pievano Lotti " opera di somma eccellenza"rileva le influenze illustri di Fra' Bartolomeo e di Raffaello.*

Cinque tele del cappuccino palermitano Fra' Felice della Sambuca, vicino ai modi della pittura meridionale barocco-naturalista; esse sono pervase da una singolare vena di ironia e di atteggiamento arcaicizzante, e ci rivelano un artista altrimenti ignoto ai repertori di storia dell'arte e non privo di qualità. Lo stesso cappuccino le

dipinse nel 1777, come sappiamo dall'inventario del pievano, che, stupito dalla sua padronanza tecnica e dalla sua rapidità di lavoro annotava:

*“ senza modelli e privo di ogni altro mezzo di cui servir si sogliono anche i più eccellenti e rinomati professori di pittura, ha a mio giudizio eseguito in poche settimane ciò che da chiunque altro non sariasi nel corso di più anni : né le sue opere sono disprezzabili, vendendosi in esse un aggiustato disegno, attitudine espressiva, ed un colorito naturale, e vivace; e, per dire tutto in una parola, è da credersi che nel suo dipingere vi concorra uno speciale aiuto di Dio e con l'orazione operi più che con lo studio e con l'applicazione”.*

Quattro di queste tele rappresentano episodi della vita di San Pietro ( San Pietro liberato dall'angelo, fra il primo e secondo altare di sinistra ; San Pietro che risana lo storpio, fra il primo e secondo altare di destra; San Pietro e la caduta di Simon Mago; dopo il secondo altare di destra ; Quo vadis Domine?, dopo il secondo altare a sinistra), mentre la quinta , collocata di fronte alla porta della sacrestia , raffigura un miracolo di S.Francesco da Paola, dipinto nell'atto di resuscitare un suo nipote morto.

Merita di essere ricordate una tavola seicentesca di Antonio Franchi ( Sant'Antonio da Padova risana un giovane, sopra la porta che immette in sagrestia), ed una Giuditta ed Oleofonte del secolo XVIII custodita nel piccolo museo attiguo alla chiesa.

MUSEO DELLA CHIESA DI SAN PIETRO APOSTOLO

Nel Museo troviamo, un messale romano del 1856, in velluto e argento sbalzato e cesellato, che, legato al culto ed alla venerazione del Crocifisso ( come si deduce dalla committenza, la Compagnia delle cinque piaghe), porta le raffigurazioni della crocifissione e di un uomo a cavallo; un ombrellino processionale settecentesco, in seta e filo d'oro; alcuni calici di notevole pregio in argento ed ottone che recano la data del 1600.

Tra le pietre della facciata della chiesa, ce n'è una con un'iscrizione che ricorda la distruzione delle chiuse di Cappiono e delle mulina di Fucecchio e Santa Croce ( che trattenevano le acque di sgrondo del padule facendole ristagnare e rendendo quindi malsana la zona), operata intorno al 1412 dagli abitanti di Borgo a Buggiano insieme a quelli di Montecatini, Monsummano e Montevettolini , al termine di una guerra durata cento anni .La catena che si vede sulla facciata è parte di quelle che serravano le chiuse, testimoni di una storia passata.

*Il campanile della chiesa è invece una costruzione moderna: è stato riedificato nel 1903 dopo la demolizione di quello antico che minacciava di crollare.*

*Nel 1982 è stato allestito un piccolo e interessante museo che raccoglie gli oggetti più preziosi del Santuario, quali i pregievoli reliquari settecenteschi, i candelieri di bronzo del XVII secolo e preziosi arredi sacri provenienti anche dalle chiese di Stignano e Buggiano Castello.*

*Sei candelieri seicenteschi in bronzo dorato a base circolare, la croce stazionale settecentesca in argento sbalzato e cesellato, con decorazione di volute e teste di cherubini nei terminali dei bracci, opera di pregievole artigianato orafo toscano dei primi anni del XVIII, provengano dalla chiesa di Stignano.*

*All'interno dei bracci di croce, corre una decorazione a giorno di volute e riccioli intrecciati.*

*Appartengono alla chiesa di Buggiano Castello, S. Maria della salute e S. Nicolao a al suo Museo costruito nel 1960, la preziosa Reliquia di Santa Flavia, di manifattura toscana del secolo XV, in argento cesellato, di forma circolare e decorata, con quattro pietre a formare una croce; al centro un piccolo smalto rappresenta la Vergine in piet  con il Cristo morto sulle ginocchia; il prezioso reliquiario di San Nicola da Bari del 1407, di produzione fioretina; una piccola pace del secolo XVI di elegante manifattura toscana, in bronzo con l'immagine del Cristo in piet  che sorge da sepolcro, incorniciata da forma a tempietto con timpano, denyto il quale   sbalzata una testa d'angelo, con paraste fiancheggiate da volute ai lati e con zoccolo decorato al centro con un ricco motivo floreale; una navicella d'argento decorata con fogliette lanciaolate, di raffinata manifattura toscana del secolo XVIII; una navicella in argento sbalzata e cesellato del secolo XVIII con volute a motivi floreali a ghirlanda e stemmi, recante la*



*sigla " O.P.A." indicante la committenza laicale che curava la manutenzione della chiesa; un turibolo datato 1728 in lamina d'argento sbalzata e traforata*

*Ugo di Toscana, impresse il suo stemma nel prezioso ostensorio in argento cesellato con base polilobata e la raggera in lamina con quattro teste di cherubini , e nella pisside in ottone cesellato con coppa in argento, a base circolare decorta di lanceolate:*

*Ancora da Buggiano Castello provengono un prezioso bittico su tavola raffigurante La Deposizione , coperta da un monocromo lueggiato d'oro raffigurante la crocifissione, e un antico piatto di limoges del secolo XIII , raffigurante all'interno, entro in forme quadrilobate e smaltate, ormai consunte , i quattro evangelisti e i cinque dipinti su rame raffiguranti Maria Maddalena , della seconda metà del XVI secolo , Maria Maddalena con il crocifisso, la Vergine col Bambino e San Giovannino, il Matrimonio mistico di Santa Caterina, Santa Caterina d'Alessandria.*

*Sono del santuario del SS:Crocifisso numerosi calici di pregevole arte orafa toscana in argento sbalzato e cesellato della fine del XVIII secolo: uno di essi presenta alla base una decorazione con tre teste di cherubini alternate a tre cartigli con simboli della passione:frusta, lancia e scala ; un calice in argento sbalzato e cesellato con coppa d'orata della prima metà del secolo XVIII, il calice con coppa*

*d'orata che reca la data 1600 incisa sulla base decorata di tre teste di cherubino alternate a tre medaglioni entro i quali sono raffigurati la crocifissione, la Maddalena e un Santo e recante l'iscrizione che indica la committenza: "Societas S: Mariae Magdalenae de Piscia".*

*Quale ricordo di un nobile polacco ammiratore del musicista Lorenzo Perosi, il calice in argento d'orato e decorato con smalti policromi di gusto neogotico recante sul bordo della base la scritta " A M gr L Perosi il Conte Costantino Zamysky Varsavia 31.III.1903":*

*Una pianeta della prima metà del ' 600 in velluto su fondo a raso e ornamenti in filo d'oro e una pianeta del primo settecento con fondo damascato a raso e broccato d'oro. fa parte dei paramenti liturgici.*

*All'esterno della chiesa, anticamente esisteva una loggia coperta destinata contrattazioni mentre sulla sinistra, affacciata su una piccola piazza, c'è il Monastero di Santa Marta che ora sede del Comune. Accanto alla sede comunale si può visitare la chiesa del ex convento ,che dopo la guerra accoglie i resti mortali di soldati buggianesi che caddero per la Patria nel 1° e 2° conflitto Mondiale.*

## CHIESA DI SANTA MARTA

Risalente al 1517, annessa al convento di suore Benedettine intitolato a Santa Marta, fondato in quel tempo per volere della comunità di Buggiano, questa bella

chiesa è a navata unica con volta a botte; presenta però un aspetto chiaramente settecentesco, in quanto fu rifatta nel 1755 in un misurato stile barocco , equilibrato nelle proporzioni, arioso nelle leggere tonalità di colore e misurato nelle delicate decorazioni a stucco.

Sui due altari laterali sono conservate pregevoli tele: San Benedetto risana un bambino di Alberico Carlini di Vellano ( 1703 – 1775), allievo a Roma di Ottavio Dandini e di Sebastiano Conca, opera di intensa e un po' ingenua devozionalità, mitigata però dalla vivida spontaneità della fanciulla pensosa e dalla naturalezza dei due cagnolini che assistono alla scena; l'assunzione della Vergine attribuita ad Alessandro Bardelli da Uzzano ( 1583-1633), percorsa da un sentimento di serena devozione e da un intenso dinamismo ascensionale, espresso anche attraverso una resa virtuosistica delle vesti degli Angeli, in particolare quello di destra; con quest'opera il pittore Vadenievolino, che seppe muoversi con originalità tra influenze manieristiche e barocche, dette una delle migliori prove della cultura pittorica locale della prima metà del XVII secolo.

All'altare Maggiore è collocata un'opera di Tomaso Gentili raffigurante S:Marta doma un drago. Ragguardevoli sono gli arredi lignei della sacrestia.

DESTINATA A FEMEDIO DEI CADUTI IN GUERRA, LA CHIESA CONSERVA LAPIDI E SEPOLTURE DI SOLDATI BORGHIGIANI DELLA 1° E 2° GUERRE MONDIALI.

Il convento fu soppresso e trasformato in conservatorio con le riforme Leopoldine; fu di nuovo abolito dal Governo Italiano, nel 1881 fu ridotto a Palazzo Municipale e anche la chiesa passò di proprietà al Comune. Un antico organo ,del 1756, uno dei più antichi in Provincia di Pistoia, Attribuito al Lucchese Michelangelo Crudeli ,che non può più essere ascoltato , perchè durante i lavori per mettere l'ascensore in Comune è stato eliminato il posto dello stesso. Oggi giace imballato in un angolo della chiesa ,con il rischio che vada perduto per sempre.

L'Oratorio di Sant.Antonio,locato vicino alla piazza del Bestiame,del XVIII sec. è affidato alla Confraternita che porta lo stesso nome dell'Oratorio. La piazza del Bestiame , dove si svolgeva il mercato del bestiame di animali provenienti oltre dalla Valdinievole , dai maggiori mercati dell'Alta Italia e dei bachi da seta, i cui mercanti provenivano dalla tutta la Lucchesia

Da visitare la piccola Chiesa del Giglio sulla strada che dal centro di Buggiano porta verso Pescia .Dove dietro all'altare Maggiore si può osservare un magnifico dipinto della Vergine con il Bambino e in alto e alle pareti dipinti gli stemmi delle casate borghigiane oggi restaurate assieme al dipinto.

#### CONVENTO AGOSTINIANO DI SANTA MARIA IN SELVA

Fu fondato nel XIII secolo, abbandonato, durante l'occupazione napoleonica fu definitivamente soppresso nel [1866](#). È attualmente adibito a [seminario](#) e possiede una



Ardia.

Nel 1939 fu acquistata dal [Ministero dell'Interno](https://it.wikipedia.org/wiki/Ministero_dell'Interno), Direzione Generale dei Servizi Anticendi, che provvide al suo [restauro](https://it.wikipedia.org/wiki/Ministero_dell'Interno). Il barone [Giuseppe Ardia](https://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe_Ardia), capo dei [Vigili del Fuoco](https://it.wikipedia.org/wiki/Vigili_del_Fuoco), vi abitò con la famiglia fino alla morte e le sue spoglie si trovano nella cappella della villa. Più tardi si collocò nella villa una casa di convalescenza per i Vigili del Fuoco dedicata a Tullio Baroni.

Nei pressi fu anche creata una colonia [elioterapica](https://it.wikipedia.org/wiki/elioterapica) per i figli dei Vigili. Con il passaggio del fronte fu per un breve periodo un ospedale militare prima tedesco e poi alleato.

Dopo la guerra vi fu collocato l'Istituto per l'accoglienza degli orfani dei Vigili del Fuoco

CONFRATERNITE DI BORGO A BUGGIANO.

COMPAGNIA DI SAN.ANTONIO ABATE

COMPAGNIA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

COMPAGNIA DEL SANTISSIMO ROSARIO O DELLA VERGINE MARIA E DEL CROCFISSO DELLE DONNE DI BORGO A BUGGIANO.

COMPAGNIA DELLE SANTISSIME PIAGHE DI GESU' CROCFISSO

COMPAGNIA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

CAMPAGNIA DEL SANTISSIMO NOME DI GESU'

BUGGIANO CASTELLO.

Le origini di Buggiano Castello si inseriscono nella nascita del Comune di Buggiano. Sin dal 1775 sede del Comune della Podisteria può essere considerato un tesoro a cielo aperto. Possiamo ammirare nella sua piazzetta il Palazzo Pretorio risalente intorno al 200, nella cui facciata si possono ammirare gli stemmi dei Podestà che si susseguirono, all'interno si possono osservare affreschi quattrocenteschi. Nella sala maggiore si riunivano i rappresentanti del popolo e ci fu un periodo che chi non partecipava alle riunioni venisse multato con grani di pepe considerato l'oro nero del medioevo.

La chiesa di San Nicolao e della Madonna della Salute, del 1038, in stile romanico; composto da tre navate con un ricco patrimonio artistico un preziosissimo Fonte Battesimale, un bellissimo ambone del XIII secolo, pitture del cinquecento di G. Brina, della scuola di A. Del Castagno e di Ricci di Lorenzo. Del Ricci sono gli arredi sacri conservati nel Museo parrocchiale. Contigua alla Chiesa vi è l'Abbazia con un bellissimo chiostro, oggi in via di restauro. Si può ammirare nella parte esterna della abbazia accanto alla torre campanaria una bellissima effigie della Madonna della Robbia.

Nella parte alta del castello vi sono notevoli resti della Rocca. Due porte, resti di case torri, l'ex convento di S. Scolastica, l'Oratorio di S. Martino e la settecentesca Villa Sermolli.

Si accede al paese di Buggiano attraverso i resti del portale "Di San Martino". Anche Buggiano Castello viene ricordato da Leonardo lo ricorda nella Carta RL12685 di

Windsor e nel f.23r del Codice di Madrid II, nel Percorso da Prato a Villa Basilica.

## COLLE DI BUGGIANO

Sulle colline della Valdinievole troviamo un Piccolo Borgo Medioevale ,il cui nome ricorda dove esso è ubicato sul Colle di Pietrabona fra il paese di Buggiano Castello e Massa Cozzile. Il primo paese nasceva intorno al 400 d.c.,dopo 100 anni cioè nel 500 d.c.,per motivi di difesa ,gli abitanti del Colle lasciarono il primo insediamento per insediarsi sul Colle di Pietrabona,dove nel 1238 riedificarono il loro Borgo di Castiglione ,distrutto dal famigerato capitano di ventura Spadaforte al soldo degli altopascesi. Motivi di battute di caccia, fece scaturire la guerra fra i buggianesi e i altopascesi . Essendo sull'unica strada tra Lucca e Pistoia acquistò molta importanza come stazione di posta per coloro che dal Nord si recavano a Roma percorrendo la via Francigena. L'ordine dei Cavalieri di Malta costruirono ivi un Hospitale dove già esisteva un dormitorio dei Gersolimitani a cui subentrarono, per rifocillare e curare i pellegrini che si recavano a Roma e una chiesa dove ancora oggi si può osservare una enorme croce bianca in campo rosso, di fronte all'entrata e sopra l'altare maggiore , ricordano il loro passaggio.Si ricorda anche che sino a qualche tempo fa ,il lunedì di Pasqua la Messa veniva celebrata presso la Margine dei Ferri, per i morti della pestilenza manzoniana del 1631,una Messa all'aperto dove per paura del contagio i fedeli l'ascoltavano stando distaccati fra di loro. Leonardo da



Vinci lo evidenzia nella carta RL 12685 di Windsor per il progetto di deviazione dell'Arno, nel percorso tra Pistoia e Buggiano e lo menziona nel Codice di Madrid II ( f. 23r).Notevole a Colle di Buggiano la torre con la campana della “ smarrita”, segno del possesso dei frati di San Jacopo ad Altopascio in entrambi i luoghi la campana suonava per indicare la strada a chi si fosse perduto. Nella chiesa vi lavorò anche un certo Pierino da Vinci nipote di Leonardo.

Da vedere:

La Pieve romanica di S.Lorenzo del 1238 nella piazza esterna alle mura ,vicino a uno snello Campanile e all'interno ricca di affreschi del trecento,un bellissimo Crocifisso ligneo del XIV sec., dipinti da Alessandro Tiarini,del Foschie della scuola dell'Allori.Altri edifici notevoli da vedersi sono le due porte , il palazzo Pietrucci e due Oratori.

COMPAGNIE DEL COLLE DI BUGGIANO

COMPAGNIA DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA

COMPAGNIA DEL CORPUS DOMINE

COMPAGNIA DELLA MADONNA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

COMPAGNIA DI SAN ANTONIO DA PADOVA NELLA CHIESA DI SAN LORENZO

## MALOCCHIO

Sull'appennino Tosco Emiliano, case sparse e la chiesa di S.Frediano, stupendi boschi per passeggiate a piedi a cavallo e in bici costituiscono il paese di Malocchio, frazione di Buggiano, da cui si può godere un meraviglioso panorama da cui si spazia sulla sottostante Valle.

La Pieve romanica , costruita nel XI sec., ma successivamente rimaneggiata .Il tozzo campanile è alleggerito da grandi monofere e bifore .L'interno ad una sola navata, fu modificato nel XVI secolo e poi nel Settecento e conserva affreschi frammentari del XIV sec. ( Sant. Antonio e una Santa ).

Per finire in gloria , come insegna il detto, presso la trattoria da “Valentino” si possono gustare piatti tipicamente toscani, accompagnati da buon vino locale e ammirando dai tavoli all'aperto i boschi di castagno e la sottostante pianura.

## STIGNANO

Eccoci a Stignano paese immerso negli ulivi, il vantaggio di questo paese è di aver dato i natali, nel 1331, a Coluccio Salutati (1331-1406), uno degli iniziatori dell'umanesimo, cancelliere del Comune di Firenze .

Il duca di Milano G.Visconti affermava di ricevere più danno dalle lettere di Coluccio che dalle armi dei Fiorentini con cui era in guerra o da un esercito di 20.000

soldati . Nella piazzetta una lapide indica la casa in cui nacque. Vicino sorge la Chiesa romanica di Sant'Andrea già citata in un catalogo 1260. L'interno subì frequenti rifacimenti che ne alterarono la severità.

Il castello di Stignano , già nel Codice di Madrid II (f.23r).

#### CHIESA DI SANT'ANDREA.

La chiesa di Sant'Andrea ,origine romanica,fu costruita all'inizio del XI sec. Ma successivamente rimaneggiata. Il tozzo campanile è alleggerito da grandi monofore e bifore. L'interno, ad una sola navata, fu modificato nel XVI sec. E poi nel Settecento e conserva affreschi frammentari del del XIV sec. ( Sant'Antonio e una Santa). Fra le opere ,la Vergine in trono col. Bambino tra i Santi Andrea e Giovanni Battista dipinse nel sec. XVI sec, la Resurrezione di Cristo tra i Santi Antonio da Padova, Maria Maddalena, Caterina d'Alessandria e Giacomo di Francesco Curradi e due tavole nella stessa cornice raffiguranti in alto una Natività tra i santi Lucia e Gerolamo e sotto una strage degli innocenti. Il fonte battesimale in marmo è datato 1613.L'acquasantiera a pila in marmo è del 1540.

#### COMPAGNIE DI STIGNANO

#### COMPAGNIA DEL ROSARIO DELLE DONNE DI STIGNANO

#### COMPAGNIA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

**ALBUN FOTOGRAFICO**

**BUGGIANO CASTELLO**

**CHIESA DI S.MARIA DELLA SALUTE E DI  
SAN.NICOLAO VESCOVO VISTA ESTERNA**

**ALTARE DI SANTA MARIA DELLA SALUTE**

ORGANO DELLA CHIESA DI SANTA DELLA SALUTE

ALTARE CENTRALE CHIESA S.MARIA DELLA SALUTE

Si ringrazia il Comune di Buggiano ,la Biblioteca di Buggiano e tutti coloro le cui citazioni sono state prese per la realizzazione di questo articolo.

Giulio Cozzani.

Bugiano 20/02/2021